



Firmato il Protocollo d'Intesa tra Agenzia delle Entrate del Veneto e Ordini Professionali

I COMMERCIALISTI AL SERVIZIO DELLA SPENDING REVIEW

La 1ª Giornata 2012 organizzata dall'Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Tre Venezie rilancia il ruolo che i professionisti possono avere per garantire il risparmio delle risorse dello Stato e la correttezza dei bilanci pubblici

Vicenza, 12 ottobre 2012 – **La firma del Protocollo d'Intesa tra l'Agenzia delle Entrate del Veneto e gli Ordini Professionali territoriali in merito alla Mediazione Tributaria** è un passo fondamentale nell'attuazione dell'obbligatorietà della mediazione in materia fiscale introdotta dal Governo nel 2011 e in vigore dal 1° aprile 2012. Il fine principale è quello di **prevenire ed evitare le controversie che possono essere risolte senza ricorrere al giudice, sgravando quindi i tribunali di nuovi contenziosi e semplificando il rapporto con il fisco**. Tutto ciò si traduce in un notevole risparmio di tempo e di risorse per la Pubblica Amministrazione e, allo stesso tempo, nella possibilità per il contribuente di avere un approccio più propositivo alla risoluzione del contenzioso.

La presentazione di questo Protocollo – che ha visto la partecipazione di **Vincenzo Busa** Direttore Centrale Affari Legali e Contenzioso dell'Agenzia delle Entrate e di **Giovanni Achille Sanzò** Direttore dell'Agenzia delle Entrate del Veneto - è stato uno dei momenti centrali della **1ª Giornata organizzata dall'Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Tre Venezie a Vicenza** che apre la stagione formativa 2012/2013.

*"I commercialisti hanno accolto con favore l'introduzione di questo nuovo istituto - dichiara **Dante Carolo**, Presidente dell'Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Tre Venezie - in quanto può rappresentare uno strumento in grado di ridurre sensibilmente, tempi e costi della giustizia tributaria senza alterarne le prerogative di accertamento e di imparzialità.*

Affinché ne sia compresa l'importanza e la portata è giusto però sgomberare il campo da dubbi e incomprensioni. A questo fine sarebbe utile chiarire in maniera più specifica, anche attraverso una opportuna modifica, il riferimento esplicito ai casi per cui sussiste l'obbligo di mediazione in modo da non incorrere nella sanzione di inammissibilità del ricorso in caso di inosservanza, soprattutto se inintenzionale. Basterebbe veramente poco, la stessa Amministrazione finanziaria potrebbe indicare espressamente nell'atto il valore della lite per consentire agevolmente al contribuente di comprendere se sussiste o meno l'obbligo di esperire la mediazione tributaria.

Certamente poi la mediazione apre le porte ad una ulteriore specializzazione per i giovani professionisti che va sempre più nella direzione di una modernizzazione della professione."

Ma la **1ª Giornata si è caratterizzata anche per l'importante proposta avanzata dai commercialisti di farsi garanti della correttezza dei bilanci pubblici**.

Gli scandali delle ultime settimane hanno portato alla ribalta una situazione ormai intollerabile in seno alle Regioni e ai rimborsi spese dei partiti politici. Di fronte alla stretta sui finanziamenti agli enti locali, che con difficoltà riescono ad assicurare ai propri cittadini l'erogazione dei servizi primari, sprechi e illeciti risultano una vera offesa che per essere

riplanata esige l'introduzione di un sistema di verifiche serie dove controllori e controllati devono essere assolutamente distinti.

Nell'attesa che la Corte dei Conti si trasformi in una vera e propria Agenzia delle Uscite, dotata di poteri di controllo pervasivi ed esecutivi, i commercialisti **si propongono come figura di garanzia per la revisione e la certificazione dei conti pubblici**, senza alcun obbligo di esclusività ma come professionisti esterni e neutrali in grado di garantire le competenze adeguate.

"Il nostro obiettivo – afferma il presidente Carolo - è quello di metterci al servizio delle Regioni e degli apparati politici locali per assicurare una gestione amministrativa e contabile efficiente, trasparente e rispettosa della legalità, dei cittadini e del ruolo delle stesse istituzioni territoriali. Credo che ciò sia in linea con quanto anticipato dal Governo circa l'introduzione di un controllo preventivo. La spending review si realizza anche attraverso queste iniziative finalizzate ad accertare la situazione finanziaria degli enti locali e a favorire la riduzione degli sprechi con una gestione oculata delle risorse."

L'Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Tre Venezie è costituita con lo scopo di attuare le direttive dettate dai Presidenti degli Ordini dell'area Triveneto riuniti nella Conferenza Permanente, che promuove il processo di sviluppo e di rafforzamento della categoria dei commercialisti. L'obiettivo che l'Associazione si pone è quello di offrire agli Ordini locali percorsi di formazione condivisi che tengano conto delle specifiche esigenze territoriali, privilegiando la formazione rispetto all'aggiornamento professionale. Gli iscritti per l'esercizio 2011/2012 sono oltre 2.750 ma le iniziative promosse dall'Associazione si rivolgono a tutti gli iscritti agli Ordini del Triveneto che attualmente sono circa 11.000.

Per informazioni:

Community, consulenza nella comunicazione

Tel. 0422 416111

Giuliano Pasini giuliano.pasini@communitygroup.it

Ilaria Bellandi ilaria.bellandi@communitygroup.it 0422 416104